

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 72 (2003)
Heft: 4: 1803 : la Mediazione napoleonica e l'identità grigione

Vorwort: Editoriale

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 16.06.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Editoriale

Dopo gli ambiti artistico (Segantini nel 1999, Varlin nel 2000 e Alberto Giacometti nel 2001) e naturalistico (la montagna nel 2002) quest'anno l'ormai tradizionale edizione speciale dei QGI è consacrata ad un tema di carattere storico: il periodo attorno al 1803 con al centro dell'attenzione l'Atto di mediazione che segnò l'entrata del Libero Stato delle Tre Leghe nella Confederazione elvetica e quindi la costituzione del Canton Grigioni.

Lungo l'arco di tutto il 2003 numerose sono state le iniziative nel cantone per commemorare questo importante avvenimento storico. Da parte grigionitaliana, oltre alla partecipazione ai progetti realizzati dal Cantone, vanno segnalati almeno due spettacoli teatrali – ai quali si accennerà anche in questo numero – e una serie di articoli sparsi nei due principali settimanali di Valle. Con questa edizione speciale, i QGI intendono completare l'apporto grigionitaliano al discorso sulla Mediazione e concludere l'anno con un contributo importante che offra stimoli significativi per la ricerca storiografica locale di quel periodo.

L'attuale edizione speciale rappresenta una novità anche dal punto di vista concettuale. Per la sua realizzazione, d'accordo con il Consiglio scientifico e il comitato direttivo della PGI, la redazione si è avvalsa della collaborazione di un esperto in materia. La supervisione scientifica del numero è stata infatti affidata allo storico Daniele Papacella, il quale ha definito l'impostazione da dare al fascicolo, ha raccolto i testi, individuato le illustrazioni e fornito un suo contributo sostanziale con un testo introduttivo e un saggio sulla Valle di Poschiavo. Per questo impegno la redazione intende ringraziare Daniele Papacella a nome di tutta la PGI. Il redattore da parte sua si è assunto i compiti redazionali e organizzativi e ha curato l'impaginazione dei testi.

Il fascicolo propone sia una valutazione complessiva del periodo che una focalizzazione sulle singole valli. Nell'introduzione di Papacella si trova una panoramica sintetica ed esaustiva di quegli anni e un breve riassunto dei vari contributi. Evito quindi di soffermarmi sui singoli contributi, limitandomi a dire che tutti gli articoli si distinguono per il loro rigore scientifico e per la qualità dei contenuti.

Come sempre, anche questo numero speciale è corredato da una vasta proposta di materiale iconografico. Questa volta abbiamo dovuto fare affidamento all'Archivio di Stato dei Grigioni e ringraziamo sentitamente Ivo Berther per la collaborazione e il sostegno. Ringrazio inoltre la Pro Grigioni Italiano per aver reso possibile questa nuova operazione editoriale e tutto lo staff della tipografia Meneghini per l'affidabilità e la professionalità. Un grazie particolare va infine rivolto alle autrici e agli autori che in poco tempo hanno dovuto effettuare le loro ricerche e redigere i loro contributi.

Se da un lato, come sempre, la pianificazione e realizzazione di un fascicolo speciale ha rappresentato una sfida a tutti i livelli, dall'altro può essere considerata un'esperienza vincente e gratificante. Le varie difficoltà di carattere organizzativo, finanziario e concettuale – non certo meno incisive malgrado l'allargamento della redazione – hanno potuto essere superate solo grazie ad un impegno incondizionato da parte di tutti e grazie ad una buona dose di idealismo. Siamo certi che i lettori e le lettrici sapranno ripagare gli sforzi effettuati.

Vincenzo Todisco, redattore QGI